



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 03 Aprile 2012

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | A |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE | |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 34129/2012 DELIBERAZIONE N. 133

COMUNE DI FORLÌ'. RIFORMULAZIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I., DI CUI AL PUNTO 3) DELLA DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N. 110108/503 DEL 15/11/2011, RELATIVO AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DA REALIZZARSI IN UN'AREA CLASSIFICATA "ZNI M 29 A - ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO", UBICATA IN FREGIO ALLA VIA BERTINI.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Forlì relativa al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, da realizzarsi in un'area classificata "*ZNI m 29 a – Zona di nuovo insediamento*", ubicata in fregio alla Via Bertini, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 13/06/2011 ed assunta al prot. prov.le n. 63713 del 13/06/2011, volta a richiedere i pareri di competenza della Provincia sulla pianificazione attuativa comunale;

Premesso che sulla suddetta richiesta la Giunta Provinciale si è già espressa con deliberazione n. 110108/503 del 15/11/2011, esprimendo:

- Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35 (4° comma) della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

Richiamato che nella propria deliberazione provinciale la Giunta, in particolare, era pervenuta alle conclusioni di seguito riportate in merito agli aspetti ambientali (punto 3) del "deliberato"), esprimendosi ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

"Di formulare, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, una valutazione negativa, sul il *Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in un'area classificata "ZNI m 29 a – Zona di nuovo insediamento", ubicata in fregio alla Via Bertini, essendo necessario, per le ragioni sopra espresse:*

- riconformare il progetto eliminando l'accesso su Via Bertini e ripristinare le relazioni tra assi e funzioni come stabilito dal disegno di P.O.C. vigente;
- qualora, diversamente, il Comune intenda proseguire nella soluzione proposta col Piano in esame, procedere all'integrazione della presente procedura, fatto salvo quanto osservato in merito alla variazione urbanistica, con un vero e proprio "rapporto ambientale", quindi VAS (Valsat), specificatamente dedicato ed esaustivo, sia in termini qualitativi che quantitativi, a dimostrare chiaramente la sostenibilità delle scelte operate col presente piano."

Dato atto che:

a seguito del suddetto pronunciamento negativo, il Comune di Forlì ha richiesto alla Provincia di Forlì-Cesena la riformulazione del parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., richiesta pervenuta in data 31.01.2012 ed acquisita al prot. n. 9880 del 01.02.2012; la richiesta del Comune viene motivata dalla:

- convinzione che il Piano presentato non prefiguri una Variante al P.O.C. in quanto non introduce modifiche di carattere strutturale che influenzino altre parti del territorio e nel contempo le modifiche apportate dal Piano attuativo non si configurino come sostanziali;

- ricezione da parte del tecnico privato incaricato della progettazione del Piano, di una relazione di approfondimento (prot. comunale n. 7327 del 27.01.2012, in cui vengono analizzati e “controdedotti” i vari punti di criticità espressi dalla Provincia;

Preso atto che il Comune di Forlì ha ritenuto di interpellare nuovamente la Giunta Provinciale in merito al parere formulato attraverso l'invio della suddetta relazione, redatta dal tecnico del proponente in occasione della richiesta di permesso di costruire, senza tuttavia procedere ad adempiere in modo più formale attraverso l'integrazione con un vero e proprio “rapporto ambientale”, quindi VAS (Valsat), come indicato dalla precedente delibera provinciale.

Constatato:

i presupposti su cui è fondata la relazione suddetta:

- ai sensi dell'art. 8, comma 9 delle N.T.A. del P.O.C. del Comune di Forlì viene ammessa la possibilità di riarticolare in modo diverso l'assetto della zona;
- il PUA non incide sui contenuti del P.S.C., né su quelli di rango superiore, come riconosce lo stesso atto Provinciale;
- ARPA ed AUSL si sono espressi favorevolmente;

i contenuti illustrati nella suddetta relazione, che sottolineano ovvero aggiungono le seguenti informazioni e considerazioni:

- lo stato attuale dell'area è caratterizzato da un passo carraio a servizio della precedente attività produttiva (produzione e commercializzazione di materiali edili), con flusso continuo di mezzi pesanti, in particolare nelle ore di maggior congestione del traffico;
- sul lato opposto della strada (Via Eugenio Bertini) sono stati realizzati passi carrai diretti a parcheggi al servizio di attività produttive e commerciali, anche con passaggio per le attività confinanti;
- il parcheggio in oggetto avrebbe, viceversa, unicamente funzione di sosta, peraltro con numero limitato, poco rilevante per la Via Bertini, di posti auto (n. 38);
- la previsione del parcheggio su Via Bertini avrebbe inoltre il compito di sgravare i flussi di accesso all'area dalla zona retrostante (Via Macero Sauli, Via Marchetti) a destinazione residenziale; su queste strade verrà regolamentata la restante parte di traffico funzionale alle attività commerciali limitandola a determinate fasce orarie per consentire le operazioni di carico-scarico;
- un esclusivo accesso retrostante avrebbe aumentato la criticità sul punto di incrocio con la Via Macero Sauli;
- la presenza delle due rotatorie, a nord quella esistente e a sud quella in fase di realizzazione, consentirà, come evidenziato da uno schema grafico di supporto, la sola svolta a destra in entrata e in uscita;
- l'apertura a breve del collegamento tra Via Bertini e l'asse di Arroccamento, ridurrà sul primo i flussi di traffico, con vantaggio della sicurezza;

Le analisi sui flussi di traffico che, sulla base di dati e parametri ricavati dal Comune di Forlì, Unità Pianificazione e Mobilità, anno 2010, permettono al redattore della relazione di ricavare i seguenti elementi:

- la stima, per la superficie di vendita non alimentare, in assenza della conoscenza specifica della attività effettivamente insediabile, di una complessiva movimentazione di 54,2 viaggi nella fascia oraria 7,30 – 8,30 e di 37,3 viaggi in quella 18,00 – 19,00;
- questi numeri rappresentano, in raffronto ai complessivi flussi su Via E. Bertini, calcolati in 2.288 (ora di punta mattina) e in 2189 (ora di punta sera), rispettivamente il 2% ed l'1,7%;
- lo sgravio della Via Bertini dovuto alla sua congiunzione con l'Asse di Arroccamento, stimato in percentuali che variano tra il 41% ed il 27%, tale che il nuovo input veicolare indotto dalla presente struttura risulti irrilevante sui fattori di traffico e, quindi sulla sicurezza;

Constatato quindi, che le conclusioni della nuova relazione redatta, sulla base dei suddetti elementi, sottolineano come il progetto sia migliorativo per i seguenti aspetti:

- possibilità di creazione di un filtro verde tra zona produttiva e zona residenziale;
- riduzione dei flussi di traffico nella zona retrostante;
- minimo impatto sul sistema veicolare;
- non muta i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste;

Ritenuto ragionevole e fondato quanto addotto dal proponente circa l'eventuale incremento di criticità che tutto il carico di traffico portato su Via Macero Sauli potrebbe determinare nella intersezione con Via Bertini, purtuttavia risolvibile tramite opportuno adeguamento della stessa;

Visto in particolare che le percentuali di aggravio del traffico su Via Bertini - da considerare comunque doppie rispetto a quelle indicate dal proponente in quanto l'accesso degli addetti, degli utenti e dei fornitori va contato sia in ingresso che in uscita, così come andrebbero sommate a quelle derivanti dalle possibili attività accessorie (usi terziari) - risultano ampiamente contenute nei flussi attuali e, altrettanto nella percentuale di sgravio ipotizzata dal congiungimento tra Via Bertini e l'Asse di Arroccamento;

Specificato che la valutazione ambientale negativa espressa da questa Provincia è stata determinata non tanto dall'aver ritenuto negativa in assoluto la scelta d'assetto effettuata, quanto dalla mancanza di dati ed elementi sufficienti da un lato a supportare la diversa scelta progettuale rispetto al P.O.C., dall'altro a consentire anche a questa Provincia una valutazione e decisione ponderata ed attendibile circa la sua positività;

Evidenziato e ribadito, infatti, che i due diversi assetti comportano vantaggi e svantaggi difficilmente tra loro ponderabili, per cui sinteticamente si ha:

1) secondo l'assetto di P.O.C. vigente: il tessuto residenziale sia della ZNI in esame che dei comparti limitrofi verrebbe ad essere gravato da tutto il traffico indotto dalle nuove funzioni terziarie - commerciali; al contempo Via Bertini verrebbe gravata solo

indirettamente dal traffico confluyente in un punto di discontinuità già presente senza crearne ulteriori;

2) secondo l'assetto del PUA: il tessuto residenziale sia della ZNI in esame che quello dei comparti limitrofi verrebbe ad essere gravato solo da una quota parte del traffico indotto dalle nuove funzioni terziarie - commerciali; al contempo Via Bertini verrebbe gravata direttamente dal traffico creando un ulteriore punto di discontinuità;

Preso atto degli ulteriori apporti trasmessi e dovendo riconoscere che la difficoltà della valutazione non sta tanto nella ulteriore acquisizione di elementi di indagine, quanto negli impatti comunque insiti nella scelta pianificatoria operata in origine: essa, determinando una commistione tra funzione residenziale e funzione commerciale terziaria, in un lotto urbano intercluso ed in un tessuto ad elevata congestione quale quello in esame, non lascia intravedere una soluzione ottimale o, con ragionevole certezza, preferibile;

Considerato quindi che, nella fattispecie del caso, anche un ulteriore livello di approfondimento della tematica non apporterebbe risultati tali da modificare sostanzialmente, nelle situazioni messe in luce ai punti 1 e 2 precedenti, pesi e limiti della loro sostenibilità a favore dell'una piuttosto che dell'altra delle soluzioni, in quanto limiti radicati nella scelta di pianificazione posta a monte; alla luce di tali considerazioni diventerebbe quindi eccessivamente gravosa anche la riproposizione della VAS (VALsat) in senso proprio;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra di poter riformulare il parere negativo espresso, consentendo al Comune la valutazione più appropriata e puntuale delle condizioni da porre all'approvazione del presente piano, tale da offrire le più ampie garanzie di sostenibilità compatibili con la situazione al contorno;

Ritenuto tuttavia di dover indicare nelle seguenti misure quelle da considerare salienti ai fini delle suddette valutazioni:

- alla circolazione in senso antiorario (entrata ed uscita da destra) associare una complessiva valutazione dei sensi di accesso e uscita di tutto il tratto compreso tra le due rotatorie al fine di evitare quanto più possibile le svolte a sinistra limitando il formarsi di criticità nei flussi;
- adeguare l'intersezione tra Via Macero Sauli e Via Bertini ed ogni altra opere necessaria a mettere il tratto di Via Bertini nelle migliori condizioni di sicurezza possibile;
- operare la più razionale suddivisione degli accessi all'area in rapporto alle funzioni interne alla stessa, studiare e razionalizzare, ai fini ambientali, il percorso dal retro per mezzi pesanti;
- limitare l'accesso dalla parte retrostante alle sole funzioni terziarie associate, lasciando sul fronte di Via Bertini quello per la parte commerciale: si ha così un rafforzamento del ruolo residenziale della parte retrostante;
- limitare le funzioni secondarie a quelle a più basso carico urbanistico;
- creare un percorso pedonale pubblico a lato della struttura sì che il fronte su Via Bertini possa essere collegato con la zona retrostante (zone Via Marchetti) favorendo un uso pedonale della zona;

- conferire alle aree aperte (verde e parcheggi il massimo livello di dotazione ecologica (permeabilità, alberatura dei parcheggi);

Ritenuto che quanto sopra sia finalizzato a rimodulare non tanto le considerazioni svolte al punto al punto C) nella parte narrativa, quanto gli effetti conclusivi della precedente valutazione, consentendo di pervenire ad una riformulazione del dispositivo finale di cui al solo punto 3) dell'atto provinciale n. 110108/503 del 15/11/2011, che così si ripropone:

“Di formulare, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, una valutazione positiva, sul il *Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in un'area classificata “ZNI m 29 a – Zona di nuovo insediamento”, ubicata in fregio alla Via Bertini*, a condizione che il Comune compia la valutazione più appropriata e puntuale delle condizioni da porre all'approvazione del presente piano, affinché vengano garantite le più ampie garanzie di sostenibilità compatibili con la situazione al contorno, indicando, nelle seguenti misure quelle salienti da considerare a tal fine:

- alla circolazione in senso antiorario (entrata ed uscita da destra) associare una complessiva valutazione dei sensi di accesso e uscita di tutto il tratto compreso tra le due rotatorie al fine di evitare quanto più possibile le svolte a sinistra limitando il formarsi di criticità nei flussi;
- adeguare l'intersezione tra Via Macero Sauli e Via Bertini ed ogni altra opere necessaria a mettere il tratto di Via Bertini nelle migliori condizioni di sicurezza possibile;
- operare la più razionale suddivisione degli accessi all'area in rapporto alle funzioni interne alla stessa, studiare e razionalizzare, ai fini ambientali, il percorso dal retro per mezzi pesanti;
- limitare l'accesso dalla parte retrostante alle sole funzioni terziarie associate, lasciando sul fronte di Via Bertini quello per la parte commerciale: si ha così un rafforzamento del ruolo residenziale della parte retrostante;
- limitare le funzioni secondarie a quelle a più basso carico urbanistico;
- creare un percorso pedonale pubblico a lato della struttura sì che il fronte su Via Bertini possa essere collegato con la zona retrostante (zone Via Marchetti) favorendo un uso pedonale della zona;
- conferire alle aree aperte (verde e parcheggi il massimo livello di dotazione ecologica (permeabilità, alberatura dei parcheggi);

Tutto ciò premesso,

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

a) Di modificare il punto 3) della deliberazione della Giunta Provinciale n. 110108/503 del 15/11/2011, riformulato come di seguito:

“Di formulare, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, una valutazione positiva, sul il *Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in un'area classificata “ZNI m 29 a – Zona di nuovo insediamento”*, *ubicata in fregio alla Via Bertini*, a condizione che il Comune compia la valutazione più appropriata e puntuale delle condizioni da porre all'approvazione del presente piano, affinché vengano garantite le più ampie garanzie di sostenibilità compatibili con la situazione al contorno, indicando, nelle seguenti misure quelle salienti da considerare a tal fine:

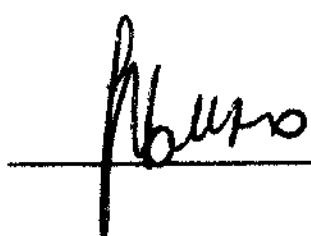
- alla circolazione in senso antiorario (entrata ed uscita da destra) associare una complessiva valutazione dei sensi di accesso e uscita di tutto il tratto compreso tra le due rotatorie al fine di evitare quanto più possibile le svolte a sinistra limitando il formarsi di criticità nei flussi;
- adeguare l'intersezione tra Via Macero Sauli e Via Bertini ed ogni altra opere necessaria a mettere il tratto di Via Bertini nelle migliori condizioni di sicurezza possibile;
- operare la più razionale suddivisione degli accessi all'area in rapporto alle funzioni interne alla stessa, studiare e razionalizzare, ai fini ambientali, il percorso dal retro per mezzi pesanti;
- limitare l'accesso dalla parte retrostante alle sole funzioni terziarie associate, lasciando sul fronte di Via Bertini quello per la parte commerciale: si ha così un rafforzamento del ruolo residenziale della parte retrostante;
- limitare le funzioni secondarie a quelle a più basso carico urbanistico;
- creare un percorso pedonale pubblico a lato della struttura sì che il fronte su Via Bertini possa essere collegato con la zona retrostante (zone Via Marchetti) favorendo un uso pedonale della zona;
- conferire alle aree aperte (verde e parcheggi il massimo livello di dotazione ecologica (permeabilità, alberatura dei parcheggi);

b) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlì per il seguito di competenza;

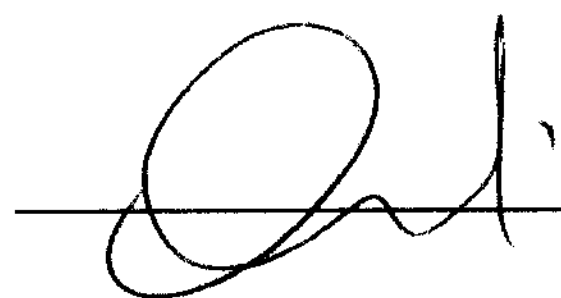
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 10 APR. 2012 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



